

DISCIPLINARE DI UTILIZZO DEGLI SPAZI DEL CENTRO ESPOSITIVO ANTONIO BERTI

Disciplinare di utilizzo degli spazi e gestione calendario espositivo del Centro Espositivo Antonio Berti

Art. 1) Il Centro Espositivo Antonio Berti, di proprietà del Comune di Sesto Fiorentino, posto in Sesto Fiorentino, Via Bernini 57, si configura come uno spazio per la valorizzazione e diffusione dell'arte contemporanea con particolare riferimento alle arti figurative e performative.

Il Centro Espositivo Antonio Berti ospiterà mostre ed eventi artistici che, a titolo esemplificativo, si possono sommariamente indicare in esposizioni di pittura, scultura, fotografia, installazioni multimediali, concerti, letture, pièce teatrali, con particolare riferimento non solo alle emergenze artistiche territoriali, ma anche provinciali e regionali.

Nei periodi non impegnati dalle iniziative di cui sopra o ad integrazione delle stesse, il Centro potrà ospitare anche attività ludico-formative rivolte a vari segmenti di popolazione.

Art. 2) La gestione amministrativa ed operativa del Centro è affidata all'Ufficio Cultura del Comune di Sesto Fiorentino.

Art. 3) Il servizio di apertura e chiusura, vigilanza e custodia del giardino e dei locali del Centro Espositivo Antonio Berti e il servizio assistenza agli utenti sono affidati ad associazioni di volontariato presenti sul territorio, con le modalità stabilite dall'Amministrazione.

Art. 4) Gli orari di apertura del Centro Espositivo Antonio Berti sono definiti dall'atto di affidamento ai soggetti che ne curano il servizio di custodia, cui si rinvia.

Art. 5) I progetti espositivi potranno essere presentati da Associazioni culturali, Organizzazioni, Fondazioni, Enti, etc. nonché da singoli artisti.

Art. 6) Al fine di incentivare una programmazione e promozione unitaria delle attività del Centro Espositivo Antonio Berti, la Direzione artistica del Centro Espositivo è affidata ad un Comitato Tecnico composto da un rappresentante per ciascuna delle seguenti associazioni o gruppi, tradizionalmente attivi sul territorio comunale e dotati di ampia e diversificata esperienza nel campo delle arti visive e performative: Associazione Antonio Berti, Associazione Simpatico Mimetico, La Soffitta-Lo spazio delle Arti, Associazione ZerA. Del comitato farà parte anche, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore alla Cultura o un suo delegato. Il Comitato potrà eventualmente essere coadiuvato, in ragione della specifica tipologia di eventi proposti, da studiosi coinvolti di volta in volta dalle singole associazioni.

Art. 7) Il Comitato tecnico, coordinato annualmente, a turno, da un rappresentante delle associazioni che lo compongono (salvo diversa indicazione espressa unanimemente dai rappresentanti di tutte le associazioni che compongono il comitato tecnico), ha il compito di recepire, valutare, ricercare e autonomamente proporre eventi espositivi che vadano a costituire la programmazione annuale e pluriennale del Centro. Entro il 30 ottobre di ciascun anno la programmazione semestrale ed annuale delle attività del Centro verrà definita in sede di Comitato tecnico. In tale sede dovrà essere recepita l'approvazione dell'Assessore o del suo delegato. La programmazione può essere, in

corso d'anno, per motivate ragioni, modificata ed integrata su richiesta del Comitato.

Art. 8) I soggetti che intendano proporre di propria iniziativa un progetto artistico da svolgersi presso il Centro Espositivo Antonio Berti dovranno farne richiesta scritta indirizzata all'Assessore alla Cultura di norma entro 60 giorni dall'inizio previsto del progetto.

Il modulo di richiesta di utilizzo del Centro Espositivo Antonio Berti è disponibile sul sito internet del Comune di Sesto Fiorentino (<http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it/it/biblioteca/centro-espositivo-antonio-berti>) o presso il Punto prestito centrale della Biblioteca "Ernesto Ragionieri".

Una volta compilato, il modulo firmato dovrà essere consegnato presso il Punto prestito centrale della Biblioteca "Ernesto Ragionieri" o inviato via mail all'indirizzo centroberti@comune.sesto-fiorentino.fi.it. Non saranno accettate richieste presentate in modalità difformi da quanto descritto. Sarà cura degli uffici trasmettere le richieste al coordinatore del Comitato tecnico.

Art. 9) Il soggetto proponente dovrà presentare il modulo di richiesta di utilizzo del Centro Espositivo corredato da:

- progetto artistico e documentazione concernente le opere da esporre; - curriculum del soggetto proponente e degli artisti presentati;
- eventuali iniziative culturali (di cui all'art. 1) ad integrazione del progetto espositivo;
- periodo previsto per la mostra e per le operazioni di allestimento e smontaggio;
- eventuali necessità di prolungamento dell'orario di apertura dello spazio espositivo; - eventuale richiesta di contributo per l'organizzazione dell'evento espositivo;
- indicazioni di altre eventuali fonti di finanziamento dell'iniziativa;
- eventuale richiesta di patrocinio e di utilizzo del logo dell'Amministrazione Comunale;

Qualora le informazioni non siano ritenute sufficienti dall'Amministrazione ai fini di una ponderata valutazione da parte del Comitato tecnico, questa si riserva di richiedere ogni informazione necessaria. Qualora le proposte permangano lacunose o insufficientemente motivate, l'Amministrazione si riserva di non dare seguito al progetto, comunicandolo al soggetto interessato.

Art. 10) La durata massima dei singoli eventi espositivi viene determinata dal Comitato tecnico sulla base delle caratteristiche e delle qualità dell'evento. Per gli eventi espositivi di durata superiore a una settimana, il soggetto espositore è tenuto a corrispondere, prima dell'inizio dell'evento, ed a titolo di rimborso forfettario onnicomprensivo per le spese sostenute dall'amministrazione, la cifra di euro 300,00 oltre iva. Il Comitato tecnico, in ragione della particolare qualità dell'evento, può proporre all'Amministrazione l'utilizzo gratuito dello spazio, motivando, in sede di programmazione, l'esenzione richiesta. Copia della ricevuta dell'avvenuto pagamento dovrà essere trasmessa all'Ufficio Cultura entro e non oltre la data di inizio della esposizione proposta.

Art. 11) Le richieste espositive saranno valutate dal Comitato tecnico in base ai criteri di qualità del progetto artistico complessivo, alla qualità delle opere proposte per l'esposizione, alla rilevanza sul territorio, nonché alla rilevanza metropolitana, regionale e nazionale.

Art. 12) Il soggetto richiedente riceverà dall'Ufficio Cultura del Comune comunicazione della decisione assunta con un congruo anticipo rispetto alla data prevista per l'esposizione.

Art. 13) In caso di accettazione della proposta espositiva il soggetto proponente dovrà

dotarsi, entro la data di apertura dell'esposizione, di polizza assicurativa per le opere esposte, copia della quale dovrà essere consegnata all'Ufficio Cultura. Il soggetto proponente si impegna inoltre a riconsegnare i locali del Centro Espositivo in ordine e comunque nelle stesse condizioni in cui li ha ricevuti in concessione, ponendo cura e diligenza nel suo utilizzo. L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose da chiunque causati durante lo svolgimento delle iniziative e causati da allestimenti, materiali e attrezzature utilizzati e lasciati nei locali. I firmatari della richiesta di utilizzo del Centro Espositivo Antonio Berti assumono personalmente e in solido con l'ente, l'associazione o l'organizzazione che rappresentano la responsabilità per la conservazione dell'immobile e delle attrezzature e arredi ivi esistenti e per il rispetto di quanto dichiarato nella richiesta di utilizzo dello spazio; è a loro carico il risarcimento per eventuali danni che dovessero verificarsi nell'utilizzo degli spazi concessi. È vietata qualsiasi forma di cessione o sub-concessione del Centro Espositivo da parte dei richiedenti.

Art. 14) Sono a carico dell'espositore le spese inerenti l'allestimento e smontaggio dell'esposizione e la copertura di eventuali danni apportati alla struttura e alle attrezzature del Centro Espositivo Antonio Berti durante le fasi di allestimento e smontaggio della stessa. Ove il soggetto richiedente fosse interessato ad installare temporaneamente e a proprio carico attrezzature tecniche, la richiesta di autorizzazione all'installazione di dette attrezzature dovrà essere presentata e valutata in sede di richiesta della concessione dello spazio ed il soggetto richiedente dovrà assumersi ogni responsabilità in relazione a quanto installato ed agli eventuali danni arrecati ad attrezzature, e/o persone, nonché presentare le certificazioni relative al corretto montaggio dovute per legge.

Art. 15) È a carico del soggetto espositore ogni attività connessa alla promozione dell'evento, a meno che non diversamente ed espressamente convenuto con l'Amministrazione. I materiali di promozione prodotti dal soggetto espositore (cataloghi, depliant, comunicazioni telematiche, attività di comunicazione, ecc.) dovranno contenere il logo del Centro, quando esso sarà realizzato a cura dell'Amministrazione comunale ed essere preventivamente sottoposti all'Ufficio Cultura al fine di verificarne la correttezza e la rispondenza alle finalità di utilizzo del Centro Espositivo Antonio Berti.

Art. 16) Il Centro Espositivo potrà altresì ospitare iniziative organizzate da soggetti espositori in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, che dovranno pertanto essere preventivamente condivise nei contenuti, nelle modalità di allestimento nonché nelle forme e nelle modalità di promozione ed informazione.

Art. 17) Fatta salva la destinazione prioritaria del Centro Espositivo Antonio Berti, che prevede la realizzazione di progetti di arti figurative e performative, l'Amministrazione si riserva di utilizzare il Centro per la realizzazione di iniziative connesse all'espletamento delle proprie finalità istituzionali nonché di concedere i locali anche a soggetti terzi per iniziative culturali o di altra natura.

Art. 18) La sala non potrà in alcun caso essere utilizzata per lo svolgimento di conferenze, incontri e simili da organizzazioni e associazioni che si richiamano direttamente all'ideologia, ai linguaggi e rituali fascisti, alla sua simbologia e alla discriminazione razziale, etnica, religiosa o sessuale o per ragioni di lingua, di opinioni politiche, o per condizioni personali o sociali verificati a livello statutario.